



Caso Orlandina, l'ex dt Curasà spara a zero: "Un bluff ridicolo di cui tutti sono colpevoli"

## Descrizione

Il calcio a Capo d'Orlando potrebbe ripartire dalla Prima Categoria. Dopo stagioni tormentate segnate da veri e propri terremoti societari, si sta facendo di tutto affinché l'**Orlandina** possa rinascere a nuova luce. Nessuno meglio di **Roberto Curasà** conosce la situazione, lui che è stato direttore tecnico nella stagione 2014/15, l'ultima della presidenza Romagnoli. I dubbi per<sup>2</sup> sono leciti, il passato recente parla di un'Eccellenza giocata alla meno peggio, con dei ragazzini che domenicamente giocavano per la gloria, fino alla mancata iscrizione al campionato di Promozione. Poi un fulmine a ciel sereno ha rimesso tutto in discussione, quella radiazione dai quadri federali che sembrava inevitabile e scontata adesso è diventata una montagna difficile sì, ma non insuperabile.



Ingresso al Ciccino Micale: Capo d'Orlando, senza l'Orlandina, resterebbe senza calcio

L'Orlandina in Prima Categoria? Possibile? Per Curasà si tratta di una "mission impossible": *"La notizia è senza dubbio fondata, ma siamo di fronte ad un ulteriore bluff. Non si può cancellare con un colpo di spugna tutto quello che è successo, tutti i debiti delle passate gestioni – ha dichiarato -. Purtroppo così non si fa altro che denigrare ulteriormente il calcio a Capo d'Orlando"*.

Provare a rianimare un morto non avrebbe alcun senso, meglio azzerare tutto e ricostruire sulle ceneri:



“*... ad essere nelle mani di due o tre personaggi ridicoli,Â – ha tuonato CurasÃ –  
 ...do in giro un’intera comunitÃ senza riuscire a proporre alternative. Leggendo  
 ... amareggiato, temo che stiamo perdendo ulteriormente tempo quando la cosa  
 ... tire dalla III Categoria. Purtroppo queste persone non agiscono indisturbate o in  
 solitudine e riescono ancora ad avere credito agli occhi degli sportivi orlandini. Il mea culpa in tanti lo  
 devono recitare, dagli amministratori agli sportivi e non ultima la Federazione, che ha sul tavolo le  
 pendenze degli allenatori che ancora aspettano i pagamenti per il lavoro svolto. La FIGC sa di di avere  
 davanti a se un cadavere che cammina, ma nonostante tutto se ne continua a parlare, evidentemente  
 conviene”.*

L'ormai ex vice-presidente dell'Orlandina Roberto CurasÃ–

Image not found or type unknown

Roberto CurasÃ– ai tempi dell'Orlandina

Insomma il rischio Ã che il debito, che attualmente ammonterebbe a 50mila euro, cresca ulteriormente:  
 “Questo non Ã un rischio ma una certezza, – ha continuato Curasi – perchÃ tra l'altro non esiste una  
 societÃ dilettantistica che non sia indebitata, questo avviene perchÃ non ci sono i giusti controlli.  
 Nel caso dell'Orlandina Ã evidente che il monte debitorio vada a crescere, ma questo vaso di Pandora  
 puÃ essere scoperto anche tra qualche anno, quando la pubblica amministrazione riterrÃ giusto  
 fare tutti gli accertamenti del caso. Il calcio sta finendo proprio per questo motivo, tutti sanno ma  
 nessuno ha il coraggio d'investigare. La Federazione ha una vertenza che risale a 3 anni fa, deliberata  
 nel 2015 e ancora non pagata, nonostante ciÃ si continua a parlare di un'Orlandina iscritta nei  
 campionati: Ã davvero ridicolo”.

## Categoria

1. 1^ Categoria
2. Calcio
3. Personaggi

## Data di creazione

27 Agosto 2016

## Autore

macauda